

le residenze
universitarie non
sono solo dormitori.
sono luoghi aperti
agli studenti
migliori dove si
tengono corsi,
seminari, convegni,
attività culturali e
sportive. e in futuro
si otterranno anche
crediti formativi

di emiliano germani

IN COLLEGIO È SUCCESSO

avete presente i college americani o inglesi? Grandi complessi immersi nel verde, dove gli studenti hanno un piccolo appartamento, frequentano corsi universitari e fanno sport dentro impianti sportivi perfettamente attrezzati. Molti pensano che in Italia non esista nulla del genere. Invece, sono ben 45 i collegi universitari ufficialmente

riconosciuti dal ministero dell'Istruzione e dell'università, sparsi in 14 diverse città sedi di atenei. Si tratta di speciali strutture residenziali dove gli studenti universitari trovano una stanza confortevole, un luogo in cui studiare, pranzare, praticare sport e far parte di una vera e propria comunità. Certo, nel modello anglosassone il college è residenza e università al tempo stesso. Ma, negli

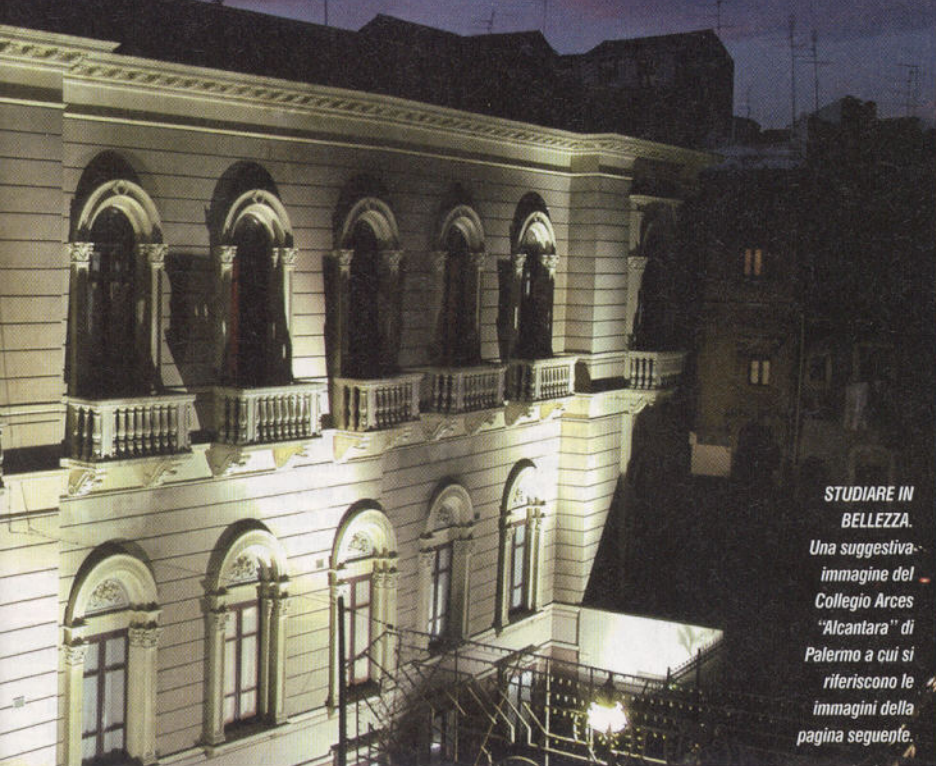
ultimi anni, anche i collegi italiani si sono mossi in questa direzione, attivando corsi accreditati dalle università che offrono addirittura la possibilità di crediti formativi. In prospettiva, l'obiettivo è quello di creare veri e propri centri formativi d'eccellenza, dove i ragazzi possono arricchire la loro formazione e sviluppare la capacità di vivere insieme agli altri. Tutte le attività dei collegi sono



NELLE STANZE DEGLI ELETTI. Volete fare una visita (virtuale) ai collegi universitari riconosciuti? Cliccate su www.collegiuniversitari.it. Scoprirete origini, ordinamento, enti e link utili dei «magnifici 45». Nel link viene spiegato il progetto educativo, le



CHE DIFFERENZA
C'È FRA I COLLEGI
STRANIERI E
QUELLI ITALIANI?
PER QUALI RAGIONI
TENTARE DI
ACCEDERVI?
E CHE COSA
SERVE PER
ESSERE AMMESSI?



**STUDIARE IN
BELLEZZA.**

*Una suggestiva
immagine del
Collegio Arces
"Alcantara" di
Palermo a cui si
riferiscono le
immagini della
pagina seguente.*

qui palermo: dalle residenze, un filo diretto per le aziende

«**C**hi frequenta l'università punta a un rapido e proficuo inserimento nel mondo del lavoro. Ecco perché la formazione superiore deve sviluppare al massimo il contatto con il mondo

delle imprese». Secondo **GIUSEPPE RALLO**, segretario generale del Collegio Arces (Palermo e Catania), è questa la filosofia del progetto Junior consulting, sviluppato dall'ente residenziale siciliano in collaborazione con il Consel, e con il sostegno di grandi aziende come Telecom, Mediaset, Ericsson e Hp. «La forza di questa iniziativa è nella stretta integrazione tra la formazione d'aula e lo sviluppo di un progetto concreto, che potrebbe anche es-

sere adottato dalle aziende», continua Rallo. Junior consulting è aperto a laureandi in materie tecniche ed economiche che, grazie a una borsa di studio, affrontano lavori di ricerca e di business in campo dell'Ict. Nei prossimi mesi partiranno nuove selezioni in tutta Italia. «Arces crede in questo modello», conclude Rallo, «che tra l'altro ha già dato ottimi frutti nel quadro del programma Leonardo, il progetto europeo per gli stage all'estero».



possibilità di socializzazione e convivenza e il valore di un periodo di vita fuori casa. I criteri di selezione, le strutture a disposizione degli studenti ammessi, dalle biblioteche agli impianti sportivi, le agevolazioni economiche e il servizio di tutorato.



MENTRE
ALL'ESTERO I
COLLEGE SONO
INSIEME RESIDENCE
E UNIVERSITÀ, IN
ITALIA SERVONO
ANZITUTTO PER UN
POSTO LETTO.
MA SI STANNO
TRASFORMANDO
SEMPRE PIÙ
IN CENTRI
D'ECCELLENZA
FORMATIVI.
AI QUALI SI
ACCEDE PER
MERITI DI STUDIO



orientate a questo scopo. Gli studenti, al momento dell'ingresso, sono affiancati da tutor (laureati e dottorandi), che li aiutano a integrarsi nella comunità collegiale e a scegliere il miglior percorso di studio. I collegi organizzano corsi di lingua, informatica, metodologia di studio, seminari, incontri e conferenze, tenuti da docenti, professionisti e personalità della cultura.

Chi vuole, può praticare sport e attività artistiche, contando su attrezzature e materiali adeguati. E il rapporto con il collegio continua anche dopo la fine degli studi: sono previste borse di studio per master e dottorati all'estero e servizi di counselling e job placement per facilitare l'inserimento lavorativo dei neolaureati. Attualmente, i collegi garantiscono ospitalità a circa 6mila studenti, in parte anche

un laboratorio per il capitale umano e sociale

«Il modello dei collegi universitari presenta due punti di forza principali: lo stretto legame tra formazione universitaria e mondo del lavoro e l'attenzione allo sviluppo della persona nel suo complesso», spiega **FABIO FERRUCCI**, presidente del corso di laurea in Scienze della comunicazione all'Università del Molise e autore di ricerche sul mondo del lavoro e dell'impresa. «Dobbiamo immaginare i collegi come parte di una fitta rete di contatti e collaborazioni tra atenei, amministrazioni e imprese, e quindi come strutture fondamentali per definire le competenze dei ragazzi e facilitarne l'inserimento lavorativo». In questo senso i collegi hanno il compito di valorizzare il cosiddetto «capitale umano», un bene prezioso per la crescita del Paese. Ma dai collegi non debbono uscire solo delle «macchine efficienti». «Tutte le attività formative e di socializzazione», spiega Ferrucci, «hanno lo scopo di arricchire la personalità degli studenti, di renderli persone capaci di guardare intorno a sé in modo attento e consapevole». Così, il capitale umano si trasforma in capitale sociale.



FORMAZIONE E FONDAZIONE. Impegno culturale e attenzione alla crescita personale: questo il binomio formativo dei collegi della Fondazione Rui. Tra le opportunità, i club di facoltà per lo studio e campi di volontariato all'estero (www.fondazioneui.it).

la rettrice: i nostri, studenti con la marcia in più

Il Collegio femminile Nuovo di Pavia è stato fondato nella seconda metà degli anni '70 da Sandra Bruni Mattei, con l'intento di consentire alle ragazze le stesse opportunità formative che sino allora erano riservate quasi esclusivamente ai maschi. Ne parliamo con la sua rettrice, **PAOLA BERNARDI** (nella foto), che è anche presidente della Conferenza dei collegi universitari.

Gli studenti dei collegi hanno una marcia in più?

Oltre ai risultati brillanti, alla conoscenza delle lingue e alle esperienze all'estero, alla capacità di

lavorare in équipe, sono più maturi e autonomi rispetto ai loro coetanei rimasti in famiglia, più pronti ad affrontare le sfide professionali, anche perché in collegio imparano a programmare e rispettare regole e tempi. Per i nostri laureati trovare un posto di lavoro non è un problema. Un esempio di questi giorni: un'alunna del Collegio Nuovo, neoingegnere, ha ricevuto, a due settimane dalla laurea, già cinque offerte di lavoro.

Il numero dei posti nei collegi è limitato. Come offrire maggiori accessi?



Occorrerebbe poter estendere la nostra proposta formativa, per far crescere il numero di studenti che si laureano bene e in tempi rapidi. Ma sono obiettivi non facili. Servono impegno, determinazione, costanza e notevoli risorse finanziarie. Nella formazione d'eccellenza, prima di pensare a nuove strutture, occorre verificare quanti studenti sono davvero disposti a impegnarsi a fondo nella loro formazione.

Molti studenti non sanno nemmeno che esistono...

Abbiamo attivato da anni progetti di comunicazione che coinvolgono le scuole superiori. In alcuni nostri collegi ospitiamo per qualche giorno i liceali segnalati dalle scuole: offriamo loro l'opportunità di vivere in anteprima la vita da universitario. Partecipiamo a fiere e saloni per gli studenti, quelli di *Campus* innanzitutto, proponiamo incontri di orientamento. Ma la forma di comunicazione più efficace rimane il passaparola da parte dei nostri studenti, quelli che veramente conoscono il valore dell'esperienza del collegio. Purtroppo in Italia la parola collegio non è molto appealing, molti ragazzi pensano subito a punizioni e castighi e non vanno oltre nell'informazione. Ma oggi ci sono tutte le condizioni perché il trend possa cambiare. Per chi voglia saperne di più, il nostro sito è www.collegiuniversitari.it.



Per gran parte degli studenti la parola college evoca le scuole di lingua inglese estive. Fra le mete in crescita c'è Dublino. Un indirizzo può essere il St. Patrick's College (Student travel school, numero verde 800/827006).